POLITECNICO DI TORINO
Repository ISTITUZIONALE

The Smart Life book: uno strumento per incentivare uno stile di vita sostenibile e salutare

Original
The Smart Life book: uno strumento per incentivare uno stile di vita sostenibile e salutare / Viglioglia, M., Peruccio, P.P., Savina, A.. - ELETTRONICO. - (2022), pp. 668-679. (Design per Connettere. Persone, patrimoni, processi Palermo 25-26 Febbraio 2021).

Availability:
This version is available at: 11583/2980191 since: 2023-07-11T12:18:12Z

Publisher:
SID Società Italiana di Design

Published
DOI:

Terms of use:

This article is made available under terms and conditions as specified in the corresponding bibliographic description in the repository

Publisher copyright

(Article begins on next page)

17 October 2026

DESIGN PER CONNETTERE

Courtesy Copyright © Sandro Scalia

• Ficus di Villa Malfitano, Palermo, 2014

COLOPHON

SID Società Italiana di Design
Italian Design Society

Atti dell'Assemblea Annuale
della Società Italiana di Design
25—26 febbraio 2021
Palermo

Design per connettere
Persone, patrimoni, processi

Coordinamento
e cura del volume
Cinzia Ferrara
Claudio Germak
Lorenzo Imbesi
Viviana Trapani

Progetto grafico
Cinzia Ferrara

Editing
Giuseppe Giarratana

Impaginazione
Mattia Baffari

Coordinamento testi
Francesca Maria Immorlica
Roberta Lo Giudice

Copyrights

È possibile scaricare e condividere i contenuti originali a condizione che non vengano modificati, né utilizzati a scopi commerciali, attribuendo sempre la paternità dell'opera all'autore.

Società Italiana di Design
societaitalianadesign.it
ISBN 978-88-943380-0-3
Atti dell'Assemblea Annuale
della Società Italiana di Design
25—26 Febbraio 2021
Palermo

Pubblicato nel 2022

DE•SIGN
PE——R
C——ON
NE——T
TE——RE

INDICE

12 **Claudio Germak**
Past Presidente SID, Politecnico di Torino
Design per connettere: un paradigma del design multidimensionale

20 **Viviana Trapani**
Università degli Studi di Palermo
La città delle connessioni e le connessioni del design

28 **Design per connettere.**
Orto Botanico di Palermo
Conversazione con Livan Fratini, Valeria Li Vigni, Francesco Lo Piccolo + qrcode

DESIGN PER CONNETTERE
IDEE DI RICERCA | IR

38 **Raimonda Riccini**
Presidente SID, Università IUAV di Venezia
Immaginare la ricerca che non c'è (ancora)

48 **DESIGN PER CONNETTERE**
PERSONE | IR

50 **Gianni Sinni**
Commissione Ricerca SID, Università IUAV di Venezia
Una rete di persone

56 *Avvicinare per contaminare. Formare un designer imprenditore a partire da un approccio transdisciplinare diffuso sul territorio*
Chiara Lorenza Remondino, Eleonora Fiore
Polito

64 *Linguaggi ibridi. I progettisti grafici italiani e il computer come nuovo strumento di progetto tra gli anni Ottanta e Novanta*
Monica Pastore
Iuav

72 *Processi collaborativi nel design: design delle relazioni*
Michela Carlomagno
Unicampania

82 *Knit4Care. Azioni progettuali partecipate al servizio delle comunità vulnerabili*
Martina Motta
Polimi

90 **DESIGN PER CONNETTERE**
PATRIMONI | IR

92 **Giuseppe Lotti**
Commissione Ricerca SID, Università di Firenze
La parola connessioni è parte del multiverso contemporaneo

98 *Contaminazioni. Il biodesign per la valorizzazione del patrimonio culturale immateriale*
Chiara Del Gesso
Uniroma1

106 *Opificio Civico*
Chiara Olivastri, Xavier Ferrari Tumay, Giovanna Tagliasco
Unige

114 *Digitalizzare l'esperienza. Dal rilievo alla elaborazione digitale: un percorso per la valorizzazione della memoria artigiana*
Davide Paciotti, Manuel Scortichini
Unicam

124 *Service design. Turismo e cultura territoriale. Un progetto di valorizzazione per il territorio diffuso delle aree dolomitiche*
Luca Casarotto, Pietro Costa
Iuav

132 **DESIGN PER CONNETTERE**
PROCESSI 1 | IR

134 **Loredana Di Lucchio**
Commissione Ricerca SID, Sapienza Università di Roma
Design dei processi connettivi

140 *Il (sesto) senso del Design: la capacità di mediare e connettere i territori e i sistemi locali, le conoscenze e le nuove forme di innovazione*
Irene Fiesoli
Unifi

150 *Biofabricated. Tre processi di biohacking orientati al design e alla moda sostenibile*
Chiara Scarpitti, Giulia Scalera, Mala Siamptani
Unicampania

160 *Vestiti che connettono, processi che si legano*
Cristina Marino
Polito

168 *Design and Co-Robots*
Fabrizio Formati, Mario Buono, Sonia Capece, Victor Fernando Muñoz Martínez
Unicampania

174 *Abruzzo Slow. Slow mobility per la valorizzazione sostenibile del territorio abruzzese*
Rossana Gaddi, Raffaella Massacesi, Giulia Panadisi, Ivo Spitilli
Unich

182 **DESIGN PER CONNETTERE**
PROCESSI 2 | IR

184 **Rosanna Veneziano**
Commissione Ricerca SID, Università della Campania Luigi Vanvitelli
Design, connessioni, relazioni

190 *Design & Permacultura, pratiche del commoning e scenari alternativi per aumentare la resilienza delle comunità rurali in Tunisia*
Safouan Azouzi
Unroma1

200 *Spazi Comuni. Scenari universitari per il ritorno alla a-normalità*
Xavier Ferrari Tumay, Francesco Burlando, Lorenza Abbate, Stefano Gabbatore, Claudia Porfirione, Annapaola Vacanti
Unige, Polito

208 *S(co)bYio Design*
Lorena Trebbi
Uniroma1

218 *Campus Sostenibile. Mappare la sostenibilità in connessione con la visione, l'identità e la struttura dei campus universitari*
Amina Pereno, Barbara Stabellini
Polito

228 *Taste no Waste Animated Video Recipes*
Giulia Panadisi, Vincenzo Maselli
Unich

236 **Cinzia Ferrara**
Università degli Studi di Palermo
Pomelie e melanzane

242 **Design per connettere.**
Viaggio a Palermo
Un racconto fotografico di Sandro Scalia + qrcode

DESIGN PER CONNETTERE
PROGETTI DI RICERCA | PR

266 **Lorenzo Imbesi**
Consiglio Direttivo SID, Sapienza Università di Roma
La ricerca nel design sfida i campi del sapere

274 **DESIGN PER CONNETTERE**
PERSONE | PR

278 *Alfabetizzazione finanziaria: un progetto per l'inclusione sociale*
Emanuela Bonini Lessing, Stefania Tonin, Nello Alfonso Marotta
Iuav

288 *Design come mediatore sistemico-sentimentale*
Carla Langella, Gabriele Pontillo, Roberta Angari, Valentina Perricone, Luigi Maffei
Unicampania

302 *La terapia è un gioco da ragazzi. La progettazione partecipata di maschere facciali ortopediche*
Patrizia Marti, Annamaria Recupero, Cecilia Goracci, Flavio Lampus, Lorenzo Franchi
Unisi, Unifi

312 *Talking Hands. Design e sviluppo di un dispositivo indossabile che traduce i gesti in parole*
Lucia Pietroni, Jacopo Mascitti, Davide Paciotti, Alessandro Di Stefano, Francesco Pezzuoli
Unicam

324 *Mnemosphere. Dispositivi per l'allestimento della memoria dei luoghi attraverso le emozioni*
Marta Elisa Cecchi, Clorinda Sissi Galasso, Ingrid Calvo Ivanovic, Ambra Borin, Claudia Mastrantoni, Martina Scagnoli
Polimi

334 *Processi di Co-Design per l'inclusività delle comunità temporanee di Roma*
Gianni Denaro, Safouan Azouzi, Luca D'Elia
Uniroma1

346 *Design e robotica collaborativa, ergonomica e normalizzata*
Elena Laudante, Mario Buono, Francesco Caputo,Victor Fernando Munoz Martìnez
Unicampania, Uma

358 *Progettare connessioni inclusive a contrasto dell'homelessness*
Cristian Campagnaro, Nicolò Di Prima
Polito

370 *La cura del Design: nuove forme di inclusione socio-professionale dei migranti. Processi di codesign per la valorizzazione del dialogo interculturale*
Margherita Vacca, Fabio Ballerini
Unifi

380 **DESIGN PER CONNETTERE**
PATRIMONI | PR

384 *Segnaletica e fruizione collettiva dei patrimoni. Un sistema di orientamento narrativo per il Castello del Valentino*
Monica Oddone, Irene Caputo, Marco Bozzola
Polito

396 *Tutela e valorizzazione del design: analisi per una classificazione più legittima*
Isabella Patti
Unifi

406 *Comunicare e promuovere. Analisi e verifica progettuale per la definizione di linee guida e di strumenti per la valorizzazione dei marchi storici*
Ali Filippini, Chiara Remondino
Polito

418 *Animare un archivio. L'inventario e il regesto digitale dell'attività sulla grafica e il design di Ettore Sottsass jr. della Fondazione Giorgio Cini*
Fiorella Bulegato, Marco Scotti
Iuav

430 *Il Sistema Moda in Campania: un progetto innovativo per la valorizzazione dell'identità e del patrimonio culturale della Moda regionale*
Patrizia Ranzo, Giulia Scalera, Chiara Scarpitti
Unicampania

444 *Istituzioni culturali come luogo di innovazione sociale: il caso del Palazzo di Brera*
Marina Parente
Polimi

458 *Identità, patrimoni, contaminazioni del multicultural design: metodi di analisi e connessione*
Vincenzo Maselli, Carlo Martino, Ivo Caruso, Silvia Cosentino
Uniroma1

470 *Una mappa per connettere il territorio*
Francesca Filippi, Elisabetta Benelli, Jurji Filieri
Unifi

482 *Nature-centered design. Strategie design-driven per l'analisi e la valorizzazione del capitale naturale*
Carlo Martino, Ivo Caruso, Carlotta Belluzzi Mus
Uniroma1

496 *Game design per la ridefinizione dell'esperienza di fruizione partecipata della memoria urbana*
Mauro Filippi, Stefano Malorni
Unipa, Abadir

508 *CamBioVIA. Storie di territori parchi*
Ivan Mario Zignego, Maria Carola Morozzo della Rocca di Bianzè, Xavier Ferrari Tumay, Chiara Olivastri, Alessia Ronco Milanaccio, Giulia Zappia, Raffaella Fagnoni
Unige, Iuav

522 *INvisibleKNOW. Modelli polisensoriali per l'interazione e l'esplorazione del patrimonio invisibile*
Camelia Chivăran, Sonia Capece, Carmine Lubritto, Mario Buono
Unicampania

536 *Nobili(s)-tare patrimoni: dalla Pinna Nobilis al Mitilus Edulis, verso una convergenza tra design, scienza e humanities*
Rossana Carullo, Sabrina Lucibello, Carlo Santulli, Carla Langella, Antonio Labalestra, Rosa Pagliarulo
Poliba, Uniroma1, Unicam, Unicampania

548 *Pratiche di conoscenza e fruizione collettiva per un'accessibilità fisica e culturale del patrimonio monumentale*
Cinzia Ferrara, Zaira Barone, Marcello Costa, Monica Ferrara
Unipa

562 *Situare il ruolo della comunicazione visiva nei processi di interazione fra imprese e design: una possibile strategia*
Giulia Ciliberto
Iuav

572 *Il filo, la rete, la moda. Gli intrecci virtuosi del Centro Design Montefibre di Milano*
Elena Fava
Iuav

584 **DESIGN PER CONNETTERE**
PROCESSI | PR

588 *Connessioni globali per una ripresa sostenibile del Sistema Moda*
Elisabetta Benelli, Jurji Filieri, Francesca Filippi
Unifi

598 *Fake News. Soluzioni design driven per il citizen journalism*
Viviana Trapani, Serena Del Puglia, Francesco Monterosso
Unipa

608 *Micorrize tra le bioplastiche. Modelli simbiotici alla base del progetto di relazione tra Industria e Design, per la valorizzazione dei biopolimeri*
Jurji Filieri, Elisabetta Benelli, Francesca Filippi
Unifi

618 *Il Digital Design come medium per progettare la Super Smart Society del futuro*
Irene Fiesoli
Unifi

630 *Design sinaptico. Agire nella complessità delle reti produttive per l'economia circolare*
Marco Marseglia, Elisa Matteucci, Alessio Tanzini, Francesco Cantini
Unifi

642 *Design for visualization of SARS-CoV-2*
Carla Langella, Roberta Angari, Gabriele Pontillo, Valentina Perricone
Unicampania

656 *Elaborare reti d'innovazione per accelerare le PMI europee verso un'economia circolare. Il design nella gestione delle complessità ambientali*
Silvia Barbero
Polito

668 *The Smart Life book: uno strumento per incentivare uno stile di vita sostenibile e salutare*
Massimiliano Viglioglia, Pier Paolo Peruccio, Alessandra Savina
Polito

680 *Un approccio design-driven alla validazione delle pratiche collaborative per l'economia circolare urbana*
Veronica De Salvo, Martina Carraro
Polimi

692 *Post Digital Design. Scenari e processi postdigitali per la moda e il design contemporaneo*
Patrizia Ranzo, Chiara Scarpitti
Unicampania

702 *Urban Manufacturing Policy Toolkit: strategie per la progettazione e produzione partecipata tra maker, designer, imprese e istituzioni*
Viktor Malakuczi, Luca D'Elia, Lina Monaco
Uniroma1, Unizar

714 *Surpluse. Centri del riuso e del riparo*
Raffaella Fagnoni, Xavier Ferrari Tumay, Chiara Olivastri
Iuav, Unige

728 *Una città DIY: un'indagine su come i produttori romani, tra fabbricatori digitali, startup e Makers stanno definendo il proprio ruolo nel contesto urbano*
Luca D'Elia
Uniroma1

738 *AURA sistema di arredi urbani integrati a biodepurazione dell'aria e reti monitoraggio ambientale*
Alfonso Morone, Susanna Parlato, Iole Sarno, Guilherme Nicolau Adad
Unina, Uniroma1

748 *Multinteract. Interazioni multimodali uomo-robot negli ambienti chirurgici*
Giovanna Giugliano, Mario Buono, Sonia Capece, Victor Fernando Munoz Martìnez, Francesco Caputo
Unicampania, Uma

760 *Sistema di food farm nelle cavità urbane*
Alfonso Morone, Susanna Parlato, Guilherme Nicolau Adad, Iole Sarno
Unina, Uniroma1

770 *ReMade in Rione Sanità, laboratorio di riciclo e manifattura digitale per l'innovazione del sistema artigianale*
Alfonso Morone, Susanna Parlato, Iole Sarno, Guilherme Nicolau Adad
Unina, Uniroma1

782 *La cooperazione sociale come modello per la transizione verso un'economia circolare e civile*
Cristian Campagnaro, Marco D'Urzo, Antonio Castagna
Polito

792 **SID RESEARCH AWARD 2020**
premi e motivazioni

800 **Anna C. Catania**
Università degli Studi di Palermo
Nuovi bisogni e visioni per dialogare con i luoghi

806 **Design per connettere.**
Lectio magistralis di Luigi Bistagnino
"visioni ≠ differenti / different ≠ visions" + qrcode

814 **Dario Russo**
Università degli Studi di Palermo
Il design è una rete

822 **Biografie autori**

The smart life book:
uno strumento per incentivare uno stile di vita sostenibile e salutare

Massimiliano Viglioglia
Politecnico di Torino
Pier Paolo Peruccio
Politecnico di Torino
Alessandra Savina
Politecnico di Torino

DESIGN SISTEMICO
MULTIDISCIPLINARIETÀ
MANUALE DOMESTICO
ABITARE SOSTENIBILE
CAMBIAMENTO COMPORTAMENTALE

Abstract
La collaborazione tra Politecnico di Torino e la società di sviluppo immobiliare EuroMilano ha condotto alla progettazione di un manuale per la casa quale strumento informativo ed educativo per gli utenti dello smart district *in costruzione ad Uptown (Milano).*
Questo dispositivo, sviluppato in versione cartacea e digitale, oltre a facilitare l'utilizzo di componenti e spazi presenti negli edifici, mira, in linea con le sfide dell'Agenda 2030, a favorire l'adozione di uno stile di vita sostenibile evidenziando benefici e ricadute dei differenti comportamenti degli abitanti del quartiere. La realizzazione del manuale ha previsto la collaborazione multidisciplinare tra diversi professionisti coinvolti in una dimensione critica e sistemica dell'azione progettuale. Questo saggio si pone l'obiettivo di analizzare e valutare il ruolo del designer quale attivatore di processi di cambiamento comportamentale e mediatore di linguaggi e background culturali differenti.

Introduzione al progetto

Attualmente esistono manuali tecnici per l'utilizzo e il montaggio dei più disparati prodotti. Tuttavia raramente si è affrontata la progettazione di un manuale per guidare l'utente nell'interazione con la propria casa, intesa come sistema di componenti interdipendenti capace di scambiare flussi di materia ed energia con il mondo circostante.All'interno della propria abitazione, l'utente svolge molteplici azioni e si relaziona con componenti e sistemi oggi sempre più ad alto coefficiente di complessità, ponendo l'individuo in una condizione di incertezza rispetto allo svolgimento di determinate azioni.
Tale osservazione evidenzia l'assenza di una forma assistenziale prolungata da parte delle imprese di costruzione o delle società di sviluppo e vendita immobiliare, rintracciabile *in primis* in una mancata comunicazione dei metodi di risoluzione dei più frequenti problemi domestici e dei comportamenti da adottare in ottica di efficienza e durabilità. Sulla base di tali premesse il progetto di ricerca *The Smart Life Book* si propone di accompagnare l'utente nella fruizione degli spazi domestici e degli elementi che li compongono, guidandolo nella comprensione basilare dei sistemi tecnici, supportandolo nella corretta manutenzione e stimolandolo all'adozione di pratiche sostenibili a livello ambientale, sociale ed economico. Tale progetto ha visto la collaborazione del Dipartimento di Architettura e design del Politecnico di Torino e di EuroMilano, società leader nel settore immobiliare ed attiva nella costruzione dello *smart district* di UpTown[1], a Milano, attraverso lo sviluppo di una serie di servizi pensati per implementare l'esperienza abitativa dell'utente.
Questo saggio intende descrivere, prendendo in esame un caso studio esistente, il ruolo giocato dal designer in un contesto di *real estate* nel guidare l'utente verso stili di vita alternativi in grado di rispondere ai *goals* dell'Agenda 2030.

Metodologia e linee guida

La metodologia progettuale alla base di T*he Smart Life Book* si basa sui seguenti punti (fig.1):
- identificazione degli obiettivi di partenza, sintetizzabili in tre macro-temi:
1. semplificazione della risoluzione di problemi legati all'utilizzo di nuove tecnologie all'interno degli appartamenti Uptown;
2. facilitazione della comprensione dei sistemi tecnici domestici per un impiego più efficiente della propria abitazione;
3. sviluppo di una modalità abitativa sostenibile a livello ambientale, sociale ed economico.
- fase di *desk* e *field research*, entrambe indispensabili per la stesura di un set preciso di linee guida e quindi essenziali per una prima elaborazione del concept del manuale. Il framework metodologico si fa riferimento è il volume *Systemic Design* (Bistagnino, 2011; Peruccio *et al.*, 2019), così da fornire una visione olistica del contesto abitativo, ovvero porre l'uomo al centro dell'analisi e della rappresentazione della complessa relazione esistente tra l'abitante, gli impianti e i componenti domestici (Germak, 2008).
Per quanto riguarda la desk research, dopo una fase di consultazione della letteratura scientifica, è stata svolta una mappatura delle azioni quotidiane dell'abitante di Uptown per comprenderne le esigenze fondamentali nella fase di metaprogetto. In seguito è stata condotta una raccolta e un'analisi di 30 casi studio di manuali d'istruzione e d'uso su scala globale, così da individuare punti di forza e criticità di progetti confrontabili: dal caso dell'*Homeowner's Maintenance Manual* dell'agenzia di assicurazioni statunitense Bounded Builders Warranty Group[2] (Port Charlotte, Florida), che fornisce una lista di corrispondenze tra possibili problematiche domestiche e range di soluzioni possibili, fino a quello dell'app mobile e sito web di Centriq[3], che consente all'utente di costruire una libreria digitale portatile dei manuali di tutti i prodotti domestici acquistati. Contestualmente è stata condotta un'attività di *field research* con numerosi sopralluoghi all'interno di un appartamento campione messo a disposizione nel distretto, così da comprendere lo scenario a differenti scale, da quella più ampia di quartiere a quella di building e infine di appartamento e soddisfare le esigenze specifiche degli utenti nei vari contesti. È stato poi indispensabile organizzare meeting e brainstorming individuali e collettivi, con abitanti, progettisti e aziende partner[4], al fine di raccogliere e sistemare le informazioni e gli aspetti distintivi da veicolare e, successivamente, da verificare attraverso un costante processo di feedback.
In questa fase di dialogo e confronto con altre discipline è emersa l'importanza del ruolo del designer come mediatore di linguaggi e background culturali differenti: lo sforzo maggiore ha riguardato la definizione di un linguaggio comune e condivisibile, capace di tener conto di visioni e priorità diverse senza tuttavia inficiare la qualità e la comprensione finali dell'elaborato. Questi step hanno permesso l'identificazione delle linee guida necessarie per la successiva fase progettuale:
- ampia accessibilità dei contenuti;
- semplificazione linguistica e rappresentativa di contenuti tecnici;
- uniformità dei contenuti sviluppati da diversi partner;
- diversi livelli di lettura e di comunicazione delle informazioni;
- stimolo alla socialità e alla condivisione.

Il progetto del manuale

Così come attraverso le loro caratteristiche formali gli oggetti suggeriscono le azioni appropriate per la loro manipolazione e il loro utilizzo (Norman, 1988), conducendo l'utente a reiterare comportamenti, rituali e scelte (Cassidy, 1997), anche gli ambienti incidono in maniera diretta sui comportamenti stessi dell'abitante (Costa, 2009). Sulla base delle relazioni individuate in letteratura tra comportamenti, spazi e oggetti, The Smart Life Book mira a garantire all'utente una conoscenza fondamentale del sistema casa nella sua interezza. L'interazione sicura e consapevole con il proprio

1 Sito ufficiale di EuroMilano s.p.a.: www.euromilano.net.
2 Sito ufficiale https://www.ghohomes.com/images/DocLibrary/Bonded%20Builders%20Home%20Maintenance%20Manual.pdf **3** Sito ufficiale www.mycentriq.com. **4** Per informazioni riguardanti la costruzione e l'urbanistica dell'Area Uptown sono state consultate le società AI Engineering Group e Recchi & Review. I fornitori partner coinvolti sono stati invece: Comelit Group, Cisa, Tre-P&Tre-Più, Itlas, Cotto D'Este Panaria Group, Blustyle Cotto D'Este, Duravit, Villeroy & Boch Group, Zucchetti. Kos, Grohe.

appartamento, compresi i componenti e gli impianti che ne fanno parte, incentivano l'abitante ad adottare pratiche, scelte e azioni sostenibili per il raggiungimento di un benessere individuale e collettivo. Pertanto il manuale è stato concepito come un dispositivo cartaceo e digitale: il prodotto fisico è stato consegnato a ogni residente del distretto di Uptown, mentre la versione digitale è stata resa disponibile sull'app mobile del distretto attraverso la pagina personale dei residenti. La versione cartacea si presenta in forma di cofanetto che raccoglie tre opuscoli in brossura, corrispondenti alle tre diverse tipologie di contenuti:
1. "Welcome Kit", progettato per accompagnare gli utenti nel loro primo ingresso in casa. Concepito come uno starter pack, impagina un set di informazioni basilari sulla residenza utili a una prima conoscenza degli aspetti principali di alloggio e condominio;
2. "Abitare Consapevole", progettato per aiutare l'utente a comprendere a pieno il funzionamento impiantistico della residenza e dei componenti annessi. Le spiegazioni riguardano i quattro microsistemi principali che costituiscono il più ampio sistema generale di funzionamento degli edifici: Energetico, Climatico, Acqua e Costruttivo;
3. "La Tua Casa", pensato per rispondere a diverse esigenze, fornire assistenza durante le fasi d'uso e personalizzazione dei propri spazi, agevolare la fruizione di informazioni relative a utilizzo e manutenzione di componenti e finiture scelte da capitolato e, contestualmente, offrire indicazioni sulla gestione di numerosi aspetti della vita quotidiana, quali l'igiene domestica e personale, la gestione dei rifiuti, la preparazione ed il consumo dei pasti.
Nella fase successiva alla distribuzione del manuale, avvenuta nel 2019-2020 durante la consegna degli alloggi ai nuovi abitanti del distretto, è stata sviluppata una sua prima versione digitale in sintonia con le linee guida inerenti all'ampia accessibilità dei contenuti e alle differenti modalità di comunicazione. Per quanto riguarda la versione digitale, è stata creata una sezione speciale con lo stesso nome del manuale cartaceo, all'interno dell'applicazione distrettuale Uptown (fig.2), concepita in base alla potenziale esigenza dell'utente di ricevere risposte rapide a domande specifiche e di consultare facilmente le stesse informazioni del manuale cartaceo: un'apposita sezione che permette all'utente di individuare l'argomento da approfondire nei tre opuscoli a disposizione. All'interno delle diverse sezioni l'utente può trovare:
- una serie di FAQ (Frequently Asked Questions), circa 10 per sezione, dedicate a possibili situazioni critiche per consentire all'abitante di ottenere risposte rapide su dubbi riguardanti i dispositivi e/o i componenti;
- un pulsante per scaricare la versione digitale completa della suddivisione scelta. In questo modo gli utenti possono facilmente recuperare tutte le informazioni apprese dalla lettura del manuale o scoprirne di nuove.

Una guida a una forma di abitare sostenibile e consapevole

Il caso studio e la metodologia utilizzata rivelano il nuovo ruolo che il designer assume nella ricerca di una sempre maggiore interazione con altre figure professionali coinvolte nel progetto (Celaschi, 2017): *The Smart Life Book* restituisce infatti la complessità di questo allargamento di competenze e si focalizza sull'attività di coordinamento dei diversi contributi offerti dalle diverse discipline. Il caso studio interpreta il concetto di casa come spazio progettato, costituito da un sistema di componenti in connessione,

dove l'utente è invitato a perseguire un nuovo modo di abitare centrato sul benessere della comunità e della persona. Emergono molteplici, quindi, gli scopi del manuale:
- facilitare l'acquisizione di nuove competenze per affrontare e risolvere consapevolmente ed in autonomia situazioni domestiche complesse che possono manifestarsi nella quotidianità;
- incentivare l'utilizzo dei servizi innovativi erogati nel quartiere;
- favorire l'adozione spontanea di azioni e comportamenti sostenibili.
Per questa ragione è stata preferita una tipologia di comunicazione estremamente amichevole, finalizzata a rendere il manuale uno strumento di gradevole lettura capace di coinvolgere l'abitante nella catena di valore generato, fornendo chiare informazioni quantitative e qualitative circa ricadute e benefici ottenibili (fig.3). Un espediente utile per l'adozione di un linguaggio amichevole è stato lo sviluppo di mascotte, ovvero di personaggi guida studiati a seconda degli argomenti trattati. Altro aspetto caratterizzante del progetto è stata l'individuazione e la rappresentazione di microsistemi (Energia, Clima, Acqua, Costruttivo) finalizzati ad agevolare la comprensione delle relazioni presenti tra i dispositivi della casa, i flussi di materia ed energia in entrata e in uscita, il loro livello qualitativo e le relazioni presenti tra azioni e componenti. Nel complesso, è spiegare con semplicità e immediatezza il funzionamento complessivo del macrosistema casa e dei suoi specifici componenti se da un lato può indurre l'utente ad avvicinarsi ai concetti di economia circolare e sostenibilità ambientale, dall'altro rende più probabile la spinta dell'utente all'adozione di comportamenti sostenibili, attraverso una maggiore consapevolezza circa le relazioni presenti tra input e output all'interno del proprio spazio abitativo. Tutto questo evidenzia come oggi il designer sia chiamato a pianificare un percorso in grado di guidare l'utente verso un cambiamento comportamentale, con progetti educativi che orientino verso azioni e scelte quotidiane di qualità (Wendel, 2013). *The Smart Life Book* diventa così un elemento di fondamentale importanza per assistere l'abitante del distretto non solo nella fruizione degli spazi disponibili, ma anche e soprattutto verso una forma d'abitare rispettosa dell'ambiente e della comunità. Tale obiettivo pone le sue basi nella consapevolezza che la formazione di contesti abitativi sostenibili passi anche attraverso l'attuazione di comportamenti efficienti da parte dei cittadini che ne fanno parte (Ratti, 2013; Tian & Chen, 2018). Parliamo, quindi, di una forma di benessere più ampia e duratura che, partendo dal singolo individuo, si estenda e coinvolga l'intera comunità e, viceversa, nel perseguire un benessere sociale, miri a rendere e a far sentire l'abitante di Uptown parte di una comunità coesa.
Si intente offrire, per dirla con Manzini (2018), «un elemento molecolare ed un materiale relazionale» che favoriscano l'incontro, lo scambio e la crescita della comunità attorno a dei valori comuni.

Conclusione

The Smart Life Book è concepito come uno strumento flessibile, progettato con l'attenzione rivolta al quartiere e alle esigenze dei suoi abitanti. Per questo sarà oggetto di costanti aggiornamenti e adattamenti in funzione dei cambiamenti del distretto e dello stile di vita dei suoi utenti. Il prodotto in cartaceo è stato distribuito agli abitanti di Uptown a luglio 2019, in formato digitale è stato inserito all'interno dell'app mobile Uptown nel mese di marzo 2020. A causa delle difficoltà dovute alla pandemia da COVID-19, i

primi riscontri qualitativi sono pervenuti solo a settembre 2020. Gli incontri condominiali con abitanti e amministratori hanno fornito riscontri positivi: in generale, i residenti sono stati soddisfatti dell'opportunità di consultare una guida che potesse fornire consigli specifici sul loro ambiente di vita. Tuttavia attualmente è in corso un'indagine più approfondita con gli abitanti per raccogliere dati precisi sul loro effettivo gradimento e sulla reale efficacia del progetto. Questi dati verranno utilizzati per implementare i futuri sviluppi degli strumenti e realizzare una versione aggiornata per la fine del 2021, quando è prevista la consegna di alcuni nuovi edifici residenziali nel progetto "Uptown Smart District". In conclusione, *The Smart Life Book* intende diventare un modello versatile utilizzabile in altri distretti residenziali: un manuale, una guida, un'app mobile possono educare ed incoraggiare gli utenti a sviluppare comportamenti sostenibili. In questo scenario il designer assume un ruolo di grande responsabilità accompagnando l'utente verso stili di vita sostenibili.

Bibliografia

Battistoni, C., Nohra, C.G., & Barbero, S. (2019). A *Systemic Design Method to Approach Future Complex Scenarios and Research Towards Sustainability: A Holistic Diagnosis Tool*. In "Sustainability". 11(16), p. 4458. Disponibile presso https://doi.org/10.3390/su11164458

Bistagnino, L. (2011). *Systemic Design. Designing the Productive and Environmental Sustainability*. Bra: Slow Food.

Bistagnino, L. (2016). *microMACRO. Micro relazioni come rete vitale del sistema economico e produttivo*. Milano: Edizioni Ambiente.

Boehnert, J. (2021). *Design Ecology Politics. Towards the Ecocene*. London: Bloomsbury Academic.

Bonnes, M., & Secchiaroli, G. (1992). *Psicologia ambientale*. Roma: Carocci.

Bonnes, M., Bonaiuto, M., & Lee, T. (a cura di) (2004). *Teorie in pratica per la psicologia ambientale*. Milano: Raffaello Cortina.

Bria, F., & Morozov, E. (2018). *Ripensare la Smart City*. Torino: Codice Edizioni.

Capra F., & Luisi, P.L. (2014). *Vita e Natura. Una visione sistemica*. Sansepolcro: Aboca.

Cassidy, T. (1997). *Environmental Psychology. Behavior and Experience in Context*. Hove: Psychology Press.

Celaschi, F., Di Lucchio, L., & Imbesi, L. (2017). *Design e phigital production. Progettare nell'era dell'industria 4.0*. In "MD Journal", 4, pp. 6-13.

Costa, M. (2009); *Psicologia ambientale e architettonica. Come l'ambiente e l'architettura influenzano la mente e il comportamento*. Milano: Franco Angeli

Fagnoni, R., Sabeto, C., & Puri, G. (2012). *Design Activities: formazione e produzione. Esperienza di ricerca in 50 storie*. Genova: University press.

Falcinelli, R. (2014). *Guardare Pensare Progettare. Neuroscienze per il design*. Roma: Stampa Alternativa.

Fogg, B.J. (2005). *Tecnologia della persuasione*. Milano: Apogeo Education.

Fry, T. (2008). *Design Futuring. Sustainability, Ethics and New Practice*. Oxford: Berg Publishers.

Germak, C. (a cura di). (2008). *Uomo al centro del progetto. Design per un nuovo umanesimo*. Torino: Umberto Allemandi & C.

Houle, D. (2008). *The Shift Age*. Naperville (IL): Sourcebooks.

Manzini, E. (2018). *Politiche del quotidiano. Progetti di vita che cambiano il mondo*. Roma: edizioni di comunità.

Meadows D.H. (2008). *Thinking in Systems*. White River Junction (VT): Chelsea Green.

Norman, D.A. (1988). *The Psycology of Everyday Things*. New York: Basic Books.

Norman, D.A. (2004). E*motional Design. Perché amiamo (o odiamo) gli oggetti della vita quotidiana*. Trad. it. di B. Parrella. Milano: Apogeo.

Pauli, G. (2017). *Economia in 3D. L'intelligenza della natura*. Milano: Edizioni Ambiente.

Papanek, V. (2005). *Design for the Real World. Human Ecology and Social Change*. Chicago: Academy Chicago Publishers.

Peruccio, P., Menzardi, P., & Vrenna, M. (2019). *Transdisciplinary Knowledge. A Systemic Approach to Design Education*. In N. Börekçi, D. Koçyıldırım, F. Korkut & D. Jones (a cura di.), "Insider Knowledge", DRS Learn × Design Conference, 9-12 luglio 2019, Ankara.

Ratti, C., & Claudel, M. (2017). *La città di domani. Come le reti stanno cambiando il futuro urbano*. Torino: Einaudi.

Ratti, C. (2013). *Smart City, Smart Citizien. Meet the Medai Guru*. Milano: EGEA Edizioni.

Rodgers, P.A. (2007). D*esigning the Next Generation of Designers*. In "International Association of Societies of Design Research". Atti del convegno, 12-15 novembre 2007. Hong Kong: The Hong Kong Polytechnic University.

Sennett, R. (2008). *L'uomo artigiano*. Milano: Feltrinelli.

Sennett, R. (2018) *Building and Dwelling: Ethics for the City*. London: Allen Lane.

Steg, L., Van Den Berg, A.E., & De Groot, J.I.M. (2013). *Manuale di psicologia ambientale e dei comportamenti ecologici*. Milano: Edizioni Ferrari Sinibaldi.

Tian, J., LI, H., & Chen, R. (2018) *The Emerging of Smart Citizen Concept Under Smart City Environment*. Atti della 18th International Conference on Electronic Business, 2-6 dicembre 2018, pp. 739-742. Guilin (RPC), ICEB.

Vannoni, D. (2008). Gli oggetti nella mente, la mente negli oggetti. Torino: UTET.

Wendel, S. (2013). *Designing for Behavior Change. Applying Psychology and Behavioral Economics*. Cambridge: O'Reilly Media.

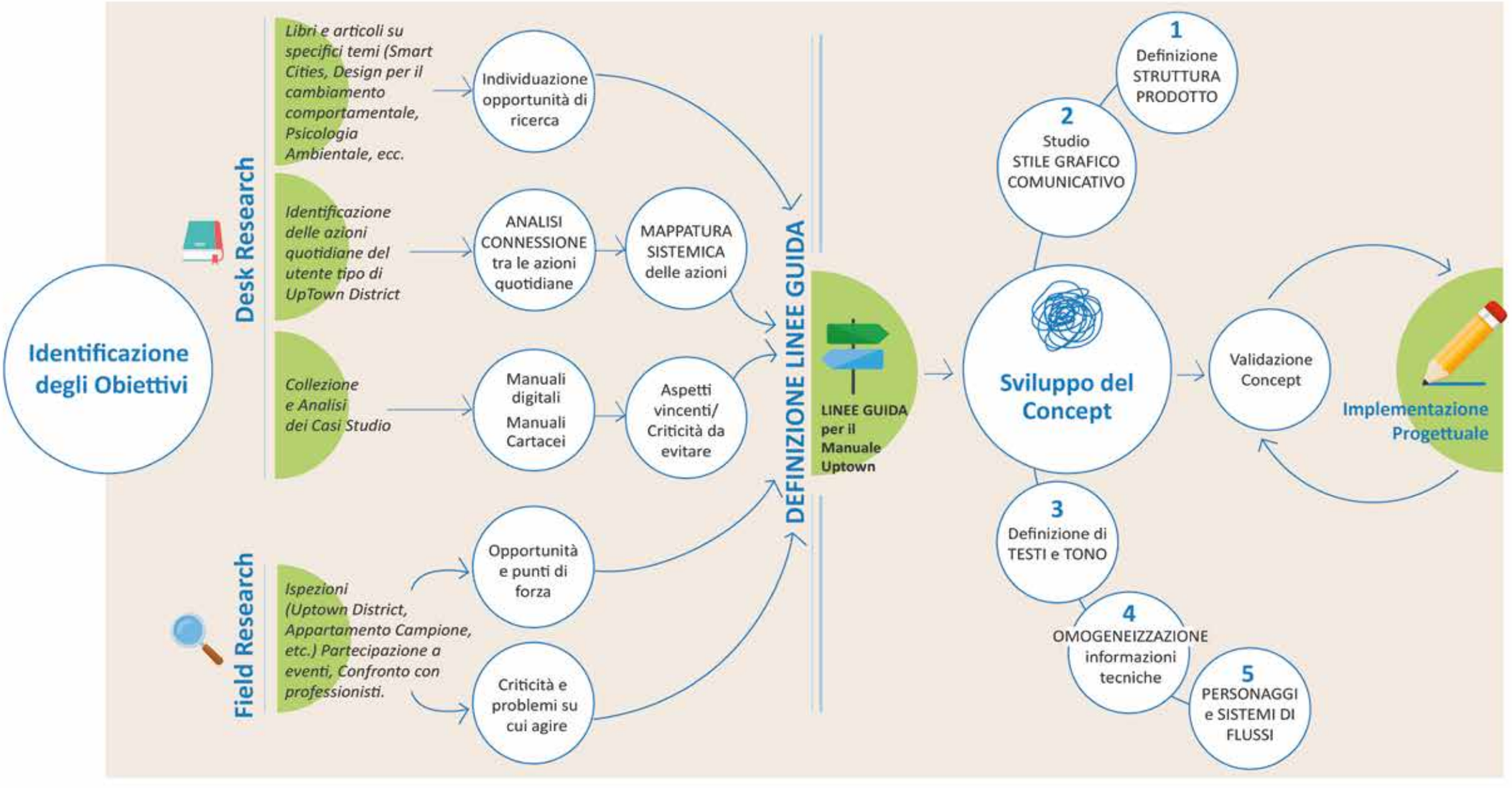
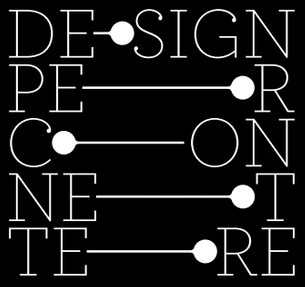


fig.1 The Smart Life Book, 2020. Rappresentazione grafica della metodologia utilizzata nella progettazione del manuale.

fig.2 Applicazione Uptown, 2020. Schermate dell'applicazione dedicate alla fruizione digitale dei contenuti del manuale.
fig.3 The Smart Life Book, 2020. Raffigurazione dei tre volumi del cofanetto e un dettaglio delle rappresentazioni sistemiche.

Courtesy Copyright © Sandro Scalia

• *Tempietto di Villa Belmonte all'Acquasanta, Venanzio Marvuglia, Palermo, 2018*


DE SIGN
PE R
C ON
NE T
TE RE

DESIGN PER CONNETTERE